

Il Fondo di Garanzia per le PMI

MEDIOCREDITO
CENTRALE

I
INVITALIA
I

Istituzione e amministrazione

Il Fondo di garanzia per le PMI viene costituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) *“allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese”*



L'amministrazione del Fondo è affidata ad un Consiglio, composto da 7 membri:

- due rappresentanti del MiSE di cui uno con funzione di presidente;
- un rappresentante del MEF con funzione di vice presidente;
- un rappresentante del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;
- un rappresentante indicato dalla Conferenza Stato – Regioni;
- due esperti in materia creditizia e di finanza d'impresa

La gestione e il network del Fondo



I punti di forza del Fondo

Ammissibilità alla garanzia



Qualsiasi tipologia di operazione finanziaria, purché finalizzata all'attività di impresa, può accedere all'intervento del Fondo, con benefici in termini di diversificazione delle fonti finanziarie e di riequilibrio della struttura finanziaria delle imprese.

Intersettorialità



Il Fondo interviene a favore delle imprese appartenenti a **tutti i settori economici**, ivi compreso l'autotrasporto merci su strada.

Ponderazione zero



L'intervento del Fondo è assistito dalla **garanzia di ultima istanza dello Stato – attenuazione del rischio di credito e azzeramento dell'assorbimento di capitale** per i soggetti finanziatori sulla quota di finanziamento garantita, consentendo, a parità di ogni altra condizione, di **praticare condizioni di miglior favore alle imprese finanziate**

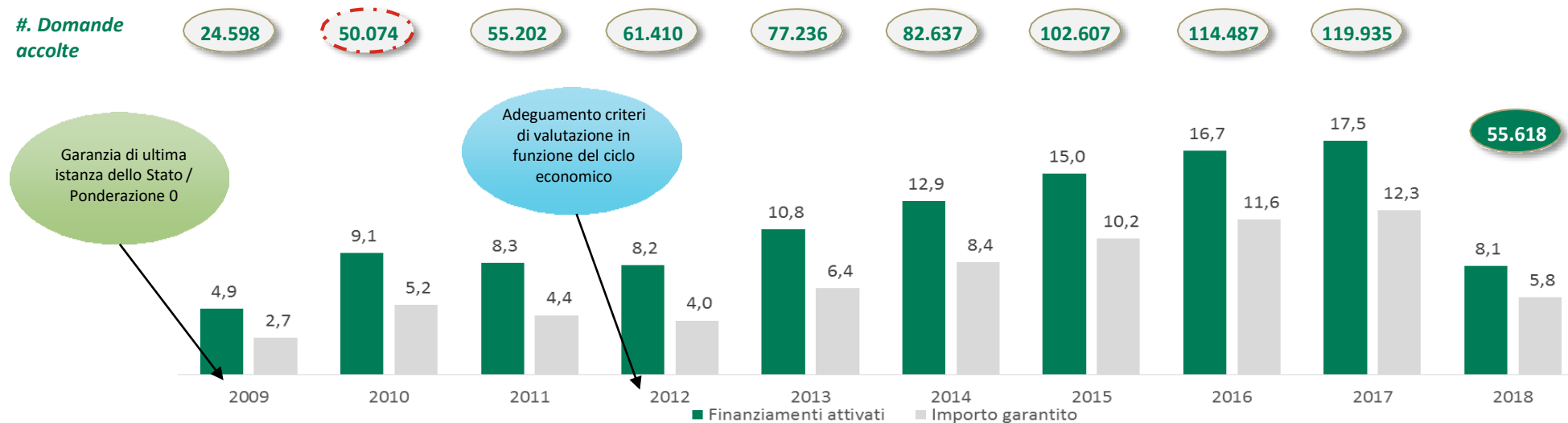
Procedure snelle



Gestione esclusivamente tramite Portale WEB di tutte le fasi di vita della domanda di garanzia.

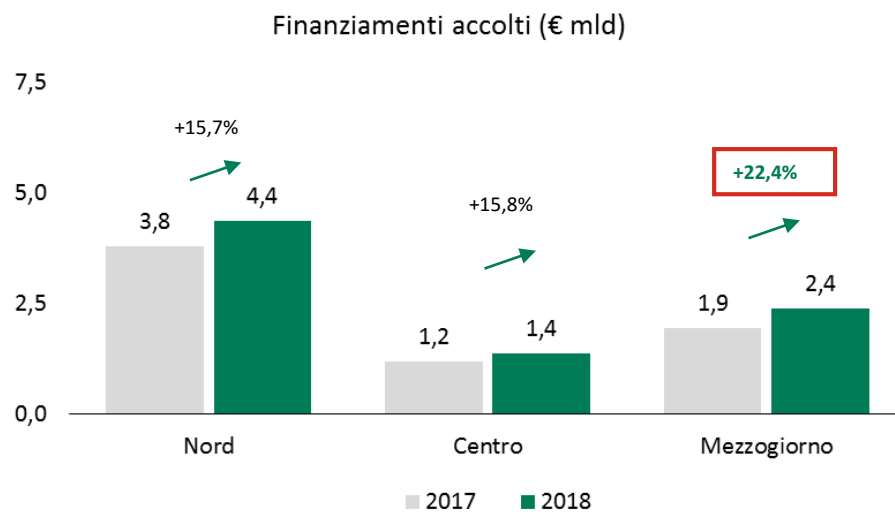
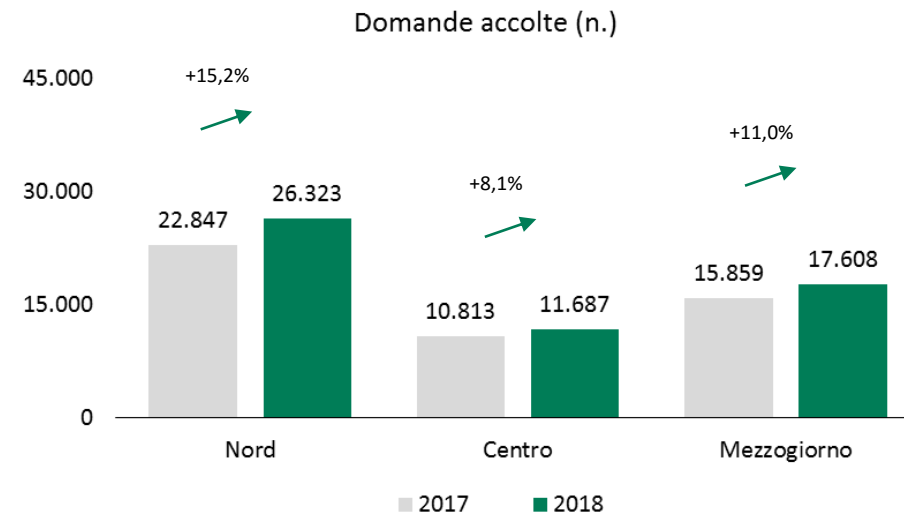
I risultati al 31 maggio 2018

- Dall'inizio della sua operatività sono state accolte oltre **800 mila** domande per un importo di finanziamenti attivati per oltre **€ 120,0 mld.**
- Nei primi cinque mesi del 2018:
 - **55.618** domande accolte (+12,3% rispetto allo stesso periodo del 2017)
 - **€ 8,1 mld** di finanziamenti accolti (+17,6% rispetto allo stesso periodo del 2017)
 - **€ 5,8 mld** di garantito (+19,4% rispetto allo stesso periodo del 2017)



L'operatività territoriale nel 2018

- ❖ In termini di operazioni accolte, dal confronto con il 2017, il **Nord segna la crescita più elevata (+15,2%)**.



- ❖ Per quanto riguarda i finanziamenti, è il **Mezzogiorno a far segnare la crescita più elevata (+22,4%)**.

L'intervento del Fondo in favore delle start-up

Le imprese start-up (imprese costituite o che hanno iniziato la propria attività non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo) **sono ammissibili alla garanzia del Fondo se:**

- l'operazione è a fronte di **investimento**;
- i mezzi propri che devono risultare già versati alla data di erogazione del finanziamento **sono pari almeno al 25% dell'importo dell'investimento.**

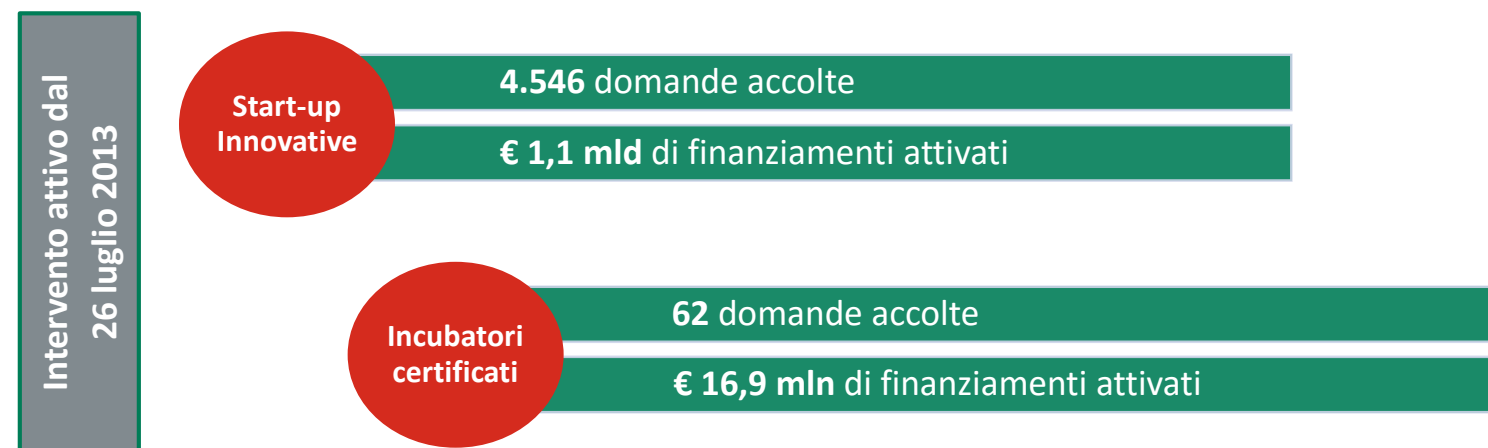
La valutazione viene effettuata sulla base di un **business plan**, completo di bilancio previsionale triennale contenente **informazioni sull'impresa** (composizione societaria, attività svolta, prospettive di sviluppo) e **sul programma di investimento** (fonti finanziarie interne ed esterne, voci di spesa).

✓ **2017:** accolte 13.078 domande per un ammontare di finanziamenti pari a **€ 1,0 mld**

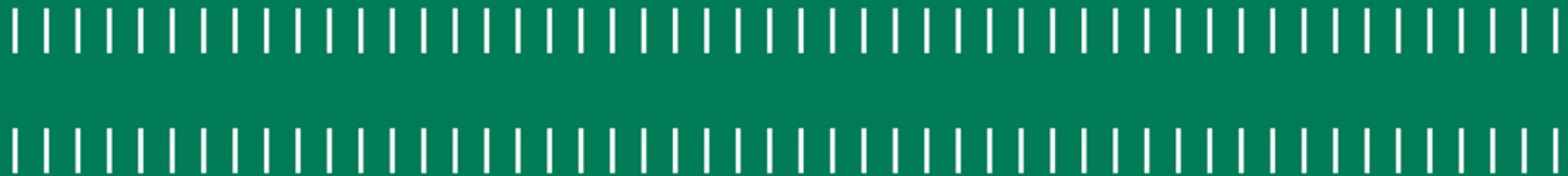
✓ **2018 (dato a maggio):** accolte 5.668 domande per un ammontare di finanziamenti pari a **€ 403,7 mln**

Le start-up innovative e gli incubatori certificati

- Il D.M. del 26 aprile 2013 ha introdotto modalità di accesso semplificate per le **start-up innovative** e per gli **incubatori certificati** iscritti nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012.
- L'intervento del Fondo è concesso:
 - ✓ **a titolo gratuito** e con **priorità** sugli altri interventi;
 - ✓ **senza alcuna valutazione** dei dati contabili di bilancio;
 - ✓ con una copertura pari all'**80%**.



L'utilizzo delle risorse comunitarie



Le esperienze pregresse

Nel corso degli ultimi anni il Fondo si è dimostrato uno strumento capace di **incrementare l'utilizzo dei Fondi strutturali provenienti dalla Programmazione 2007-2013**, sia nazionale, sia regionale.

Alla chiusura dei programmi comunitari sono state **rendicontate** complessivamente risorse per un ammontare pari a **€ 1,3 mld.**



3 Riserve comunitarie nazionali

- Riserva PON Ricerca e Competitività 2007/2013 – dotazione di **€ 871,5 mln;**
- Riserva POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007/2013 – dotazione di **€ 66,4 mln;**
- Riserva POI “Energie rinnovabili e risparmio energetico” – dotazione di **€ 3,2 mln.**

3 Sezioni speciali regionali alimentate con risorse POR ai sensi del c.d. decreto Fund Raising

- Sezione speciale Regione Lazio – Contributo al Fondo di **€ 45,1 mln;**
- Sezione speciale Regione Campania – Contributo al Fondo di **€ 60 mln;**
- Sezione speciale Regione Sicilia – Contributo al Fondo di **€ 43 mln.**

La programmazione 2014 – 2020: La Riserva PON Imprese & Competitività

Il decreto interministeriale del 13 marzo 2017, pubblicato in GURI n.92 del 20 aprile 2017, ha istituito la **Riserva PON IC** in attuazione di quanto previsto dall'Azione 3.6.1. del Programma operativo nazionale "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020. La Riserva PON IC concederà garanzie alle **imprese delle 8 Regioni del Mezzogiorno** fino al raggiungimento dell'ammontare massimo di risorse impegnate, in termini di accantonamenti, pari a complessivi **€ 200 mln.**

Le risorse della Riserva PON IC saranno utilizzate, inizialmente, per il solo rilascio di garanzie su portafogli di finanziamenti.



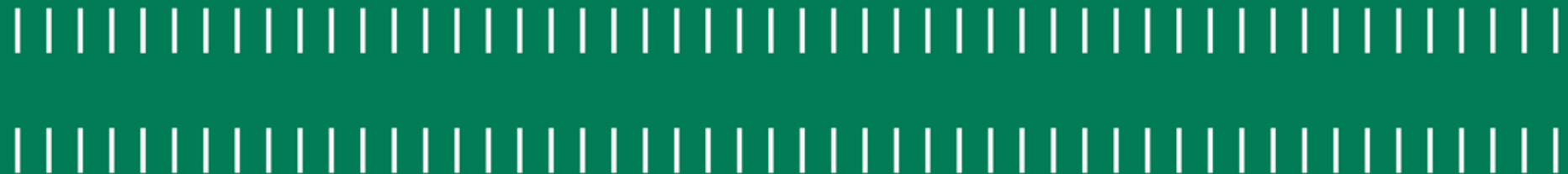
La Riserva PON IC interviene **gratuitamente** per concedere garanzie, a **copertura di una quota non superiore all'80% della tranche junior e comunque fino al:**

- **10%** dell'ammontare del portafoglio di finanziamenti;
- **12%** dell'ammontare del portafoglio di finanziamenti, nel caso in cui il portafoglio abbia ad oggetto finanziamenti concessi a fronte della **realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e/o programmi di investimenti.**

Alla data del 31 maggio 2018 è stato accolto un portafoglio per un importo pari a € 100 mln e un importo garantito pari a € 10 mln.

La Riforma del Fondo

Il DM 6 marzo 2017



I punti cardine della Riforma

I MOTIVI



Aumento generalizzato all'80% delle coperture



Incremento del fabbisogno di risorse pubbliche per il funzionamento del Fondo

I PILASTRI



Adozione di un nuovo modello di valutazione delle imprese



Ri-modulazione delle misure di garanzia in funzione inversa della rischiosità del beneficiario finale

Gli obiettivi

AMPLIAMENTO PLATEA DEI BENEFICIARI



Fissata una soglia limite di accesso al Fondo, in termini di PD, a un valore (**9,43%**) che consente un significativo allargamento della platea dei potenziali beneficiari (sul campione di circa 250 mila imprese, **escluso solo l'8% circa** rispetto al 30% registrato dall'applicazione del precedente modello di scoring).

MAGGIORE FOCALIZZAZIONE SU IMPRESE A RISCHIO RAZIONAMENTO



Misure di copertura più elevate per le imprese, comunque sane, **maggiormente esposte a rischio di razionamento** sul mercato del credito

MAGGIORE SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI



Orientamento del Fondo verso una **maggior copertura dei finanziamenti a fronte di investimento**

MAGGIORE EFFICIENZA GESTIONALE



Accantonamenti correlati al rischio. Più efficace monitoraggio e presidio dei rischi

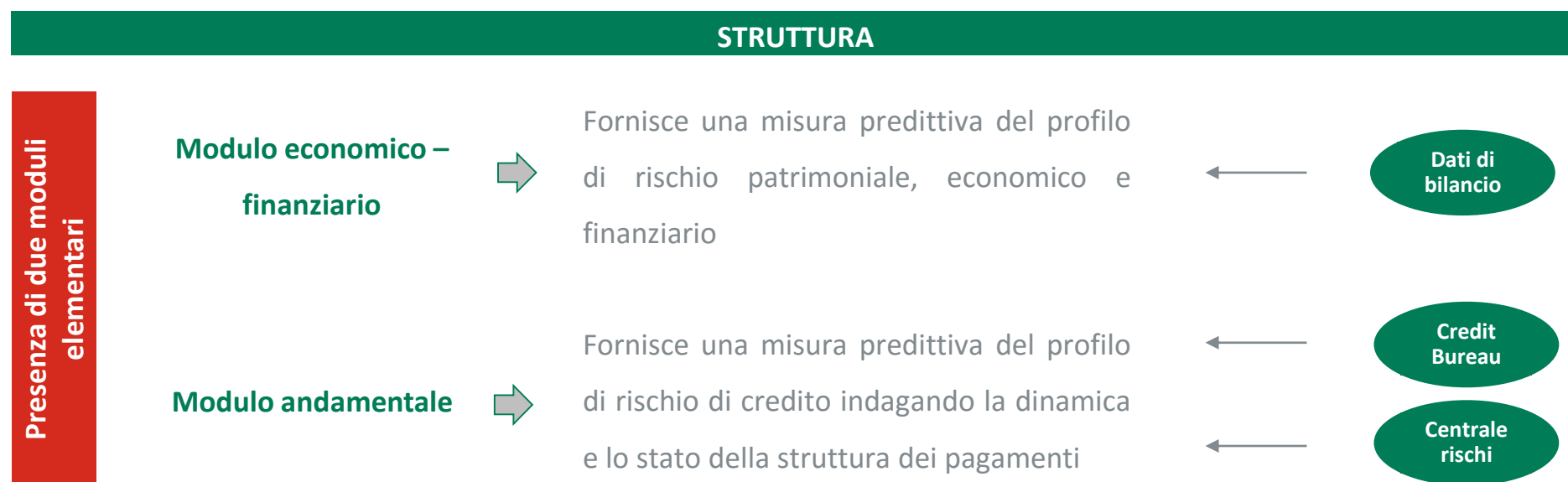
INTEGRAZIONE / ADDIZIONALITÀ



Maggiori margini per attrarre risorse regionali e/o comunitarie per il cofinanziamento degli interventi, in un'ottica di **efficace integrazione e reale addizionalità**

Il nuovo modello di valutazione

Perno della riforma è l'adozione di un **modello di valutazione del merito creditizio delle imprese**, simile ai modelli di *rating* utilizzati dalle banche, che sostituirà l'attuale sistema di *credit scoring*. Tale modello, sviluppato con una **metodologia coerente con le *best practices*** diffuse nelle banche IRB, utilizza un **set informativo più ampio** rispetto ai modelli di *credit scoring* e permette la definizione di una **probabilità di default (PD) del soggetto beneficiario finale**.



La struttura: integrazione e assessment finale

I moduli elementari sono combinati applicando una matrice di rating differenziata per Società di capitali e Società di persone e Ditte individuali, restituendo il risultato integrato.

Il rating finale è ottenuto correggendo il risultato integrato per la presenza di eventi pregiudizievoli e/o procedure concorsuali registrati sulla società e, dove previsto, sui soci con cariche rilevanti (*downgrading*)

Esemplificativo

RATING FINANZIARIO	RATING ANDAMENTALE											
	01.A	02.BBB+	03.BBB	04.BBB-	05.BB+	06.BB	07.BB-	08.B+	09.B	10.B-	11.CCC	12.UN
01.A	1	1	1	1	1	2	3	4	5	6	6	1
02.BBB+	1	2	2	2	2	3	3	4	5	6	7	2
03.BBB	1	2	3	3	3	3	4	5	5	6	8	3
04.BBB-	1	2	3	4	4	5	5	6	6	7	9	4
05.BB+	2	2	3	4	5	5	5	6	7	8	10	5
06.BB	3	3	3	4	5	6	6	6	8	9	10	6
07.BB-	3	3	3	4	5	6	7	7	8	10	10	7
08.B+	4	4	4	5	6	7	7	8	9	10	11	8
09.B	5	5	5	5	7	8	8	9	9	10	11	9
10.B-	7	7	7	7	8	9	10	10	10	10	11	10
11.CCC	9	9	9	9	10	10	10	11	11	11	11	11



FASCIA	Rating		Tasso di default (valori dei cut off)	Distribuzione popolazione	Descrizione
1	1	AAA/A	0,12%	3,22%	Soggetto caratterizzato da un profilo economico-finanziario e da una capacità di far fronte agli impegni finanziari molto buoni. Il rischio di credito è molto basso.
2	2	BBB+	1,02%	20,59%	Soggetto caratterizzato da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto.
	3	BBB			
	4	BBB-			
3	5	BB+	3,62%	44,29%	Soggetto caratterizzato da tratti di vulnerabilità. Il rischio di credito è accettabile.
	6	BB			
	7	BB-			
4	8	B+	9,43%	23,87%	Soggetto caratterizzato da elementi di fragilità. Il rischio di credito è significativo
	9	B			
	10	B-			
5	11	B-	> 9,43%	8,04%	Soggetto caratterizzato da problemi economici estremamente gravi, che pregiudicano la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte. Il rischio di credito è elevato
	12	CCC			

L'applicazione del nuovo modello di valutazione

Il nuovo modello di valutazione del Fondo non sarà applicato, ai fini della valutazione del merito di credito dei soggetti beneficiari, alle operazioni:

1. riferite a **nuove imprese**;
2. riferite a **start-up innovative e incubatori certificati**;
3. di **microcredito ex art. 111 TUB**;
4. di **importo non superiore a € 25 mila** per singolo soggetto beneficiario, ovvero a **€ 35 mila** qualora presentate da un soggetto garante autorizzato;
5. a **rischio tripartito**.

Le ulteriori novità introdotte

Altre importanti modifiche riguardano:

- la distinzione tra **controgaranzia** e **riassicurazione**;
- una **nuova articolazione delle misure massime di copertura** in funzione della PD del soggetto beneficiario, della durata e della tipologia dell'operazione finanziaria;
- l'introduzione di **nuove modalità di intervento**: le **operazioni a rischio tripartito**;

Distinzione tra controgaranzia e riassicurazione

Con la riforma, il Fondo interverrà, a garanzia delle operazioni finanziarie, con tre modalità:

- **Garanzia diretta:** è la garanzia concessa direttamente ai soggetti finanziatori. La garanzia diretta è esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta e riferita a una singola operazione finanziaria;
- **Riassicurazione:** è la garanzia concessa ai soggetti garanti e dallo stesso escutibile a seguito della avvenuta liquidazione al soggetto finanziatore della perdita sull'operazione finanziaria garantita;
- **Controgaranzia:** è la garanzia concessa ai soggetti garanti ed è escutibile dai soggetti finanziatori in caso di doppio default (dell'impresa beneficiaria e del soggetto garante);

Le nuove coperture - Garanzie diretta

Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Misure massime di copertura della garanzia diretta					
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	Finanziamenti a medio-lungo termine, ivi incluse operazioni di sottoscrizione di mini bond, SPA o CPA con rate di durata superiore a un anno	Finanziamento del rischio	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti Finanziamenti nuova Sabatini PMI innovative	Nuove imprese Start-up innovative e incubatori certificati Microcredito Operazioni finanziarie di importo ridotto
1	30% (con esclusione dei finanziamenti a BT)	50%	30%	50%	80%	80%
2	40%	60%				
3	50%	70%				
4	60%	80%				
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

Le nuove coperture – Riassicurazione e controgaranzia

La quota di copertura massima del Fondo è data dal **prodotto** tra la **misura della garanzia concessa dal soggetto garante e la misura della riassicurazione concessa dal Fondo**. Resta fermo che la misura della **riassicurazione non può essere superiore all'80% dell'importo garantito** dal soggetto garante e **la garanzia rilasciata dal soggetto garante non può essere superiore all'80% dell'importo dell'operazione**.

La **Controgaranzia** è concessa:

- a) **nella stessa misura in cui è rilasciata**, sulla medesima operazione finanziaria, **la riassicurazione**;
- b) **se richiesta da un soggetto garante autorizzato**, fino al **100% dell'importo** dell'operazione finanziaria garantito dal medesimo soggetto garante autorizzato.

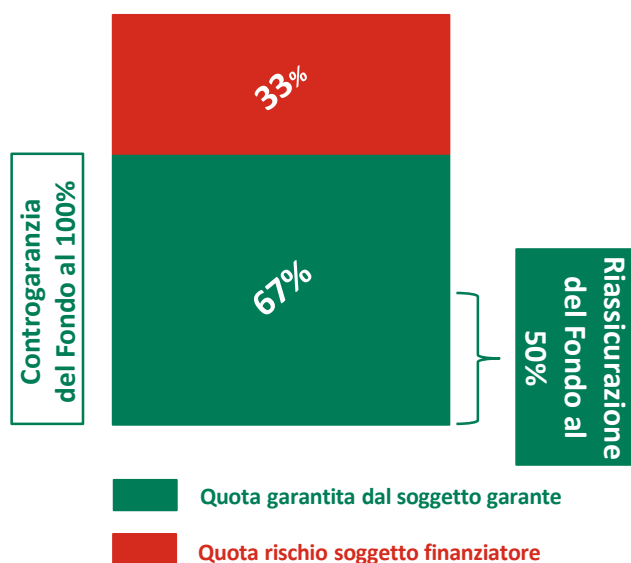
Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Misure massime di copertura della riassicurazione					
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	Finanziamenti a medio-lungo termine, ivi incluse operazioni di sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piani di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	Finanziamento del rischio	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti Finanziamenti nuova Sabatini PMI innovative	Nuove imprese Start-up innovative e incubatori certificati Microcredito Operazioni finanziarie di importo ridotto
1	30% (con esclusione dei finanziamenti a BT)	50%	30%	50%	64%	64%
2	40%	60%				
3	50%	64%				
4	60%	64%				
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

Le operazioni a rischio tripartito

Al fine di rendere più snello e rapido l'accesso al Fondo per le operazioni di importo fino a euro 120.000 viene introdotta una **nuova modalità di intervento, le cd. operazioni finanziarie a rischio tripartito.**

In tali operazioni, il **rischio è paritariamente ripartito tra Fondo, soggetto finanziatore e soggetto garante.**

Tali operazioni saranno **riservate esclusivamente ai soggetti garanti autorizzati** ai quali sarà interamente delegata la valutazione delle imprese.



- La richiesta di garanzia deve essere presentata da un **soggetto garante preventivamente autorizzato** dal Consiglio di gestione.
- L'importo dell'operazione finanziaria **non può essere superiore a € 120 mila** per singolo soggetto beneficiario.
- Il soggetto garante e il soggetto finanziatore **non possono acquisire garanzie reali, assicurative o bancarie** sull'operazione finanziaria.
- La **garanzia rilasciata dal soggetto garante** al soggetto finanziatore deve essere **pari al 67%** dell'importo dell'operazione.

Strategia e tempi di attuazione della Riforma



Entrata in vigore delle DM 7 dicembre 2016 che approva le modifiche e le integrazioni alle Disposizioni operative del Fondo. Avvio della sperimentazione del nuovo modello di valutazione delle imprese sulle richieste di garanzia relative a **finanziamenti Nuova Sabatini**



Pubblicazione in Gazzetta ufficiale n.157 del **DM di Riforma del 6 marzo 2017** che dispone **un'entrata in vigore differita delle modifiche** (non prima di gennaio 2018).



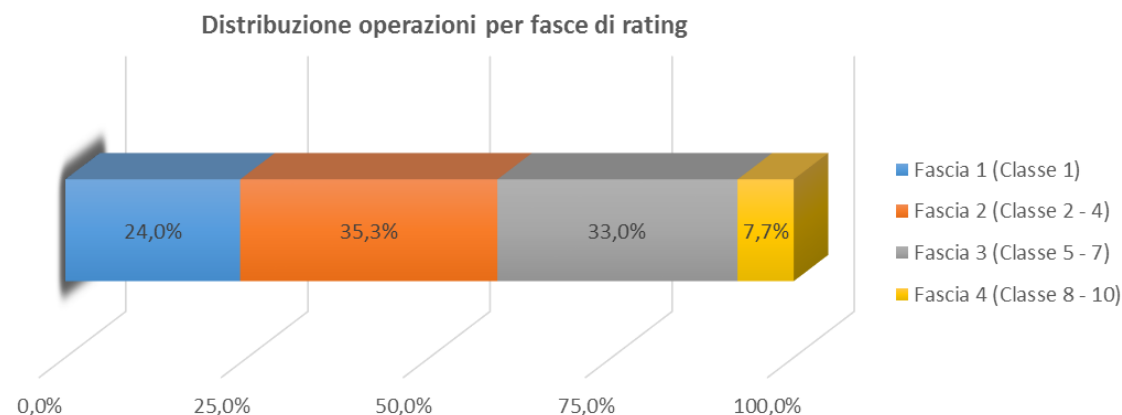
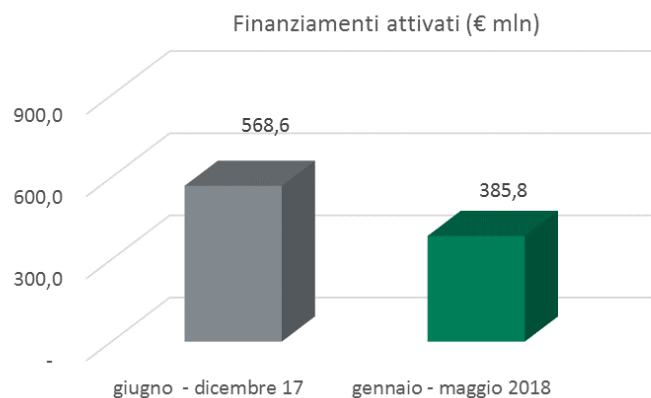
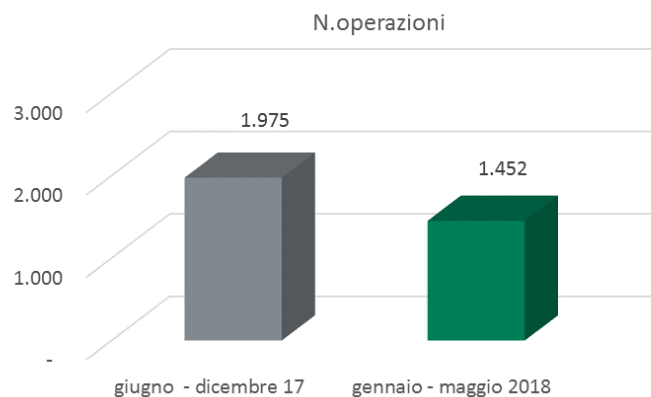
Trasmissione al MiSE e al MEF di **una relazione sull'andamento del periodo di sperimentazione**, con riferimento agli aspetti procedurali e agli effetti finanziari derivanti dall'introduzione del nuovo modello di valutazione così come previsto dall'art.12, comma 3, del DM 6 marzo 2017



Definizione delle nuove Disposizioni operative da approvare con Decreto ministeriale

La sperimentazione sulla Nuova Sabatini

Nel periodo 14 giugno 2017 – 30 aprile 2018 sono state accolte con il nuovo modello di valutazione **3.427** operazioni riferite a finanziamenti *Nuova Sabatini* per un ammontare di finanziamenti attivati pari a **€ 954,4 mln**



La programmazione 2014 – 2020: le possibilità di intervento delle regioni in Fund raising

REGIONI MEZZOGIORNO

Disciplina vigente	Disciplina post Riforma
	Innalzamento delle percentuali di copertura: - fino all'80% per la Garanzia Diretta; - fino al 90% per la Riassicurazione (fermo restando l'80% del confidi)
	Politiche mirate di intervento sul territorio: l'innalzamento delle coperture di cui sopra può essere disposto dalla Regione in favore di determinate tipologie di imprese. Ad esempio, imprese di una data dimensione micro/piccola/media), che svolgono specifiche attività economiche (codice ATECO), che operano in determinate aree del territorio regionale, ecc.
Garanzie su portafogli regionali di finanziamenti: - innalzamento copertura pubblica della tranche junior del portafoglio oltre i limiti ordinari previsti per il Fondo; - copertura sulla tranche mezzanine (non coperta dal Fondo); - controgaranzia in favore del soggetto garante sottoscrittore della tranche mezzanine	
	Ammissibilità finanziamenti a breve termine per imprese con rating 1